



Mirabello Monf. - novembre 1966

Carissimi Confratelli,

il Signore anche quest'anno, ha voluto provare questa Casa, chiamando al premio eterno l'anima cara del Confratello professo perpetuo:

Sac. Abramo Bertoldo

Don Abramo era nato a Spinea il 13 novembre 1893, da Eugenio e Teresa Checchin. Genitori profondamente cristiani, si preoccuparono di far crescere il piccolo Abramo nel santo timor di Dio. Il giovanetto trovò perciò nella famiglia il primo alimento per una sana pietà, per un profondo senso del dovere, del lavoro e del sacrificio.

La chiamata al Sacerdozio si fece udire molto presto, ma non la potè seguire per cause indipendenti dalla sua volontà.

Soltanto nel 1923, quando aveva ormai 30 anni, potè dar l'addio al mondo ed entrare nell'aspirantato di Casale Monferrato.

« Per la maturità degli anni e per l'esperienza della vita — scrive Don Mario Schiavelli — il Direttore Don Gregorio volle che il nuovo arrivato, invece di Bertoldo Abramo, si chiamasse « Padre Abramo », nome che gli piacque molto e che portò con onore e santo orgoglio per tutta la vita ».

Entrato nel noviziato di Foglizzo il 24-9-1924, ricevette l'abito e fece la sua professione religiosa nelle mani del Servo di Dio: Don Filippo Rinaldi. Alla scuola di Don Domenico Canepa, impareggiabile forgiatore di una lunga schiera di Salesiani, imparò subito la pratica di quello spirito di profonda pietà eucaristica e mariana, che sarà la caratteristica di tutta la sua vita salesiana e sacerdotale.

Terminato il noviziato, e ritornato a Casale, inizia il tirocinio pratico, frequentando contemporaneamente le lezioni di filosofia e quindi di teologia nel locale Seminario Vescovile.

Raggiunta la meta sospirata del Sacerdozio il 26-6-1932, si dedicò completamente alla formazione dei giovani aspiranti al Sacerdozio, prima come Assistente, poi come Catechista ed infine come Direttore, fino al 1949. Da Casale passò a Novara come Rettore di quell'importante Santuario di Maria Ausiliatrice, e vi rimase fino a che la salute glielo permise.

Quindi lo troviamo a S. Salvatore, Canelli, Asti, nuovamente a Casale, Borgomanero e per ultimo a Mirabello — come apprezzato Direttore di anime. Giunse in quest'ultima Casa in condizioni assai pietose. I mali che da tempo l'affliggevano si fecero più acuti; tuttavia il buon Confratello sapeva abilmente dissimulare le sue sofferenze con la sua inalterabile calma ed il suo amabile sorriso.

Verso la fine di giugno sentì che ormai era prossima la fine e disse quasi scherzando: — E' questione di giorni, e poi...

Si preparò all'incontro con Dio nel raccoglimento e nella preghiera, passando lunghe ore davanti al Tabernacolo. La sera del 3 luglio fu colto da improvviso malore. Il medico, chiamato d'urgenza, rilevò un forte scompenso cardiaco. Avvertì tutti della gravità del male. Tuttavia il buon Padre Abramo, il giorno seguente volle ancora alzarsi per celebrare la Santa Messa, e fu l'ultima. Nelle prime ore del 5 luglio lasciava placidamente questa terra per il cielo.

Padre Abramo aveva sortito dalla natura una forte inclinazione per la musica e per il canto. La sua bella voce edificava tutti all'altare, con interpretazioni ricche di tanto sentimento

da suscitare commozione. Soleva allietare pure, giovani e confratelli, in occasione di familiari trattenimenti teatrali. L'indimenticabile Don Gregorio aveva trovato nel Padre Abramo l'interprete impareggiabile di Gesù, nella sua indimenticabile Passione.

Ma noi penseremo sempre a Padre Abramo come al Padre di molte generazioni di Aspiranti al Sacerdozio, che oggi onorano la Chiesa in Congregazione ed in diverse Diocesi di Italia. Come già abbiamo accennato la virtù che maggiormente rifulse nel nostro caro Padre Abramo, fu senza dubbio la pietà. Parlava con entusiasmo di Gesù Sacramentato e della Vergine Santissima. Le sue predicationi erano preparate con cura, ma più che con la parola insegnava con l'esempio e con la preghiera che gli fioriva spontaneamente sulle labbra, specialmente negli ultimi anni, quando i mali lo costrinsero all'inazione.

I suoi funerali, ufficiati dal Signor Ispettore, dissero eloquentemente quanto fosse amato e stimato il buon Padre Abramo.

Non solo erano rappresentate le case dell'Ispettoria, ma intervennero pure numerosi i Sacerdoti Diocesani ed il buon popolo di Mirabello.

Carissimi Confratelli, vogliate unirvi a noi nei suffragi, affinchè il nostro Padre Abramo voli presto a godere il premio delle sue virtù.

Vogliate pregare anche per questa Casa e per chi si professa Vostro Aff.mo in Don Bosco Santo:

Sac. Bartolomeo Tedeschi

Dati per il necrologio.

Sac. Bertoldo Abramo, nato a Spinea il 13 novembre 1893, morto a Mirabello Monferrato il 5 luglio 1966, a 72 anni d'età, 42 di professione e 34 di Sacerdozio. Fu Direttore per 3 anni.

